

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "TORNIELLI BELLINI" – NOVARA

RSU

VERBALE N.1 a.s. 2019-2020 del 18 dicembre 2019

Il giorno 18 del mese di dicembre dell'anno 2019 nell'ufficio di Presidenza, alle ore 11.30, a seguito di regolare convocazione del 10/12/2019 Prot. 0008011, ha inizio l'incontro tra il Dirigente Scolastico, prof.ssa Maria Motta, e i rappresentanti delle OO.SS. con il seguente O.d.G.:

1. Apertura del tavolo sindacale
2. Contrattazione integrativa di Istituto a.s. 2019-2020
3. Varie ed eventuali

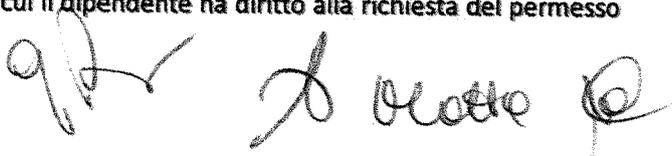
Sono presenti il Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Motta, la Dsga Raffaella Squillante, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nelle persone dei signori Marco Almasio (CGIL) Gabriella Porzio (CISL) Concetta Mazzone (UIL) e la Sig.ra Carolina Greco delegata sindacale UIL.

In apertura il Dirigente Scolastico chiede alle OO.SS. informazioni circa l'indizione delle Elezioni Rsu, considerato che la rappresentanza sindacale interna è decaduta e che non ha ricevuto risposta alla proposta di elezioni inviata il 2 ottobre 2019 (prot. 6251) e neppure al quesito inviato ai Revisori dei conti e per conoscenza alle OO.SS. in data 28/11/2019 (prot. 7678) La RSU avanza ipotesi di elezioni a gennaio 2020, rimarcando la difficile organizzazione delle stesse, pur ammettendo il ritardo evidenziato dal DS. Il Dirigente Scolastico chiude sottolineando che l'interesse dell'amministrazione è quello di avviare al più presto la contrattazione con le parti interessate nel rispetto reciproco e di tutti i dipendenti dell'Istituto.

Prima di iniziare ad analizzare la contrattazione di istituto, le OO.SS. indicano che sono emerse alcune criticità nell'assemblea sindacale svoltasi il 17 dicembre. Emerge da parte dei collaboratori scolastici la richiesta del riconoscimento di straordinario, senza slittamento dell'orario in avanti rispetto all'uscita prevista, ma magari anche anticipando l'orario di entrata a prima dell'inizio del turno. Tale possibilità viene esclusa dall'Amministrazione, sia perché tale "anticipo" avverrebbe o in orario di presenza degli alunni (nel caso di anticipo del turno pomeridiano) o in orario di chiusura dell'Istituto, eventualità non assolutamente praticabile per il ricorso a straordinario per pulizie in sostituzione di colleghi, ecc.; notevoli difficoltà ci sarebbero inoltre per la gestione del programma presenze, le cui impostazioni sono settate per la gestione dello straordinario oltre l'orario previsto e non attraverso anticipo rispetto al medesimo.

A domanda il Dirigente Scolastico informa i presenti che la scuola lavora su 5 gg e sono previsti straordinari al pomeriggio solo in uscita (e cioè al termine del turno) e al sabato per particolari eventi programmati. La scuola lavora su 6 gg solo durante gli scrutini e gli esami di stato. Sottolinea tuttavia che in generale le disponibilità raccolte dal personale per effettuare lavoro straordinario sono poche e c'è chi non si rende mai disponibile a svolgere attività oltre il proprio orario, in nessuna occasione. Le OO.SS. chiedono di incrementare le opportunità di straordinario e di favorire la turnazione, soprattutto per permettere a tutti di fruire delle ore eccedenti nei giorni prefestivi.

Le OO.SS. portano a conoscenza della controparte circa l'istanza di molti docenti in merito alle modalità di richiesta dei giorni di permesso retribuito, art. 15. Porzio ritiene che sia sufficiente inviare la richiesta via mail e poi eventualmente essere convocati in caso di particolari problemi, anziché chiedere colloquio con DS per esporre verbalmente la richiesta. Almasio aggiunge che la normativa non prevede questa prassi e Porzio riporta l'art. 15 comma 2 CCNL 2007, secondo cui il dipendente ha diritto alla richiesta del permesso



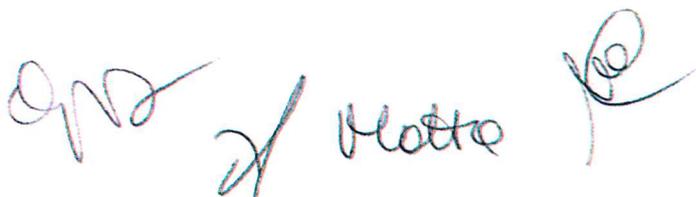
"a domanda". Il Dirigente Scolastico esclude che il colloquio verbale possa in alcun modo inficiare i diritti del dipendente, pertanto, non ammettendo intrusione sull'organizzazione del lavoro ed essendo disponibile a ricevere durante tutto il giorno e ben oltre l'orario di lezione, informa che preferisce continuare ad avere preventivo colloquio con docenti interessati, che in seguito presenteranno formale domanda solo in segreteria, semplificando così le procedure e riducendo i passaggi burocratici.

Mazzone chiede di soffermarsi sulla distribuzione degli incarichi specifici ai collaboratori scolastici, in particolare per: somministrazione farmaci e accompagnamento alunni H. Mazzone e Almasio fanno notare che tali voci non rientrano nelle tipologie di incarichi previsti dalle norme istitutive (CCNL 2002/2005) delle ex funzioni aggiuntive, poiché tale istituto era rivolto prioritariamente ad assicurare l'assistenza agli alunni H e al primo soccorso. Il Dirigente Scolastico spiega che tali priorità sono superate:

1. Il primo soccorso, come in ogni ambiente di lavoro, è prestato dagli incaricati formati a norma del D.Lgs. 81/2008, che appartengono sia alla categoria docenti sia alla categoria ATA;
2. la funzione di assistenza alunni H spetta a tutti i collaboratori scolastici perché rientra nel mansionario, come è stato esplicitato ancora recentemente dal D.Lgs. 66/2017, mentre per i beneficiari delle "posizioni economiche" si individuano dei compiti ulteriori di maggiore responsabilità e/o complessità, coerentemente con lo spirito della norma istitutiva delle funzioni aggiuntive. Contrariamente a quanto succedeva in passato con le funzioni aggiuntive, gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti (come recita la lettera b) dell'art. 47 del CCNL 2002/2005) "... che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come descritto dal piano delle attività".

La Dirigente precisa che attualmente per le interpretazioni ambigue date da qualcuno alle norme, alcuni collaboratori si rifiutano di prestare "assistenza alla persona" adducendo che tale funzione spetta solo ai beneficiari dell'art. 7. Al contrario, tutti sono tenuti a prestare tale assistenza, che comprende l'assistenza igienica per gli alunni non autosufficienti. Mazzone ribadisce la necessità di non obbligare il dipendente né alla somministrazione farmaci né all'accompagnamento alunni H, ma di assegnare le mansioni agli art. 7 previa disponibilità. La Dirigente conferma che tali incarichi vengono assegnati previa acquisizione di disponibilità. Almasio rimarca la grande responsabilità per la somministrazione farmaci e l'accompagnamento alunni H fuori sede, dunque chiede di riconoscere a tutti i collaboratori non aventi ridotte capacità lavorative un incentivo diretto a riconoscere, seppure in misura ridotta, l'intensificazione del lavoro dovuta all'assistenza prestata agli alunni H, per le normali attività e per l'assistenza igienica.

Mazzone chiede di conoscere le modalità con le quali i docenti di educazione fisica accedono ai fondi assegnati per la pratica sportiva, dato che non ci sono vincoli per retribuire anche le uscite per accompagnare gli studenti fuori, nell'ambito delle attività sportive, per partecipazione a gare, ecc.. Il Dirigente Scolastico afferma che è necessario che il docente di educazione fisica svolga attività di preparazione con gli alunni in orario extracurricolare, con compilazione di apposito registro attività con registrazione delle presenze, per poi accompagnarli alle relative gare/manifestazioni. Se non viene effettuata una specifica preparazione attraverso attività mirate alle varie discipline, al di fuori delle lezioni curricolari, l'uscita si configurerebbe come una "gita scolastica", sicuramente non retribuibile con i fondi per la pratica sportiva in quanto non riconducibile ad essa. In mancanza della preparazione degli alunni, inoltre, viene meno la finalizzazione della spesa, che è stanziata per le attività di avviamento alla pratica sportiva deliberate dai componenti organi delle istituzioni scolastiche effettivamente svolte e documentate. Al contrario, in questo Liceo, pur essendo stato presentato e approvato dagli OO.CC. un progetto di Centro sportivo scolastico, nell'anno scolastico 2018/19 non è stata svolta alcuna attività extracurricolare dai docenti.



Il Dirigente Scolastico espone quindi in sintesi la proposta di contratto integrativo d'istituto - parte normativa e parte economica. Le quote sono state calcolate sul calcolo delle teste, ossia degli addetti in organico di fatto : 77% docenti - 23% Ata. Dato che i rappresentanti sindacali presenti dimostrano qualche perplessità in merito all'entità dei fondi da destinare al personale Ata, il Dirigente Scolastico fa notare che, oltre all'incremento apportato ai fondi del corrente anno scolastico attingendo alle economie MOF degli scorsi anni, derivanti da ore eccedenti, pratica sportiva, corsi di recupero, anche attingendo a fondi gestiti sul Bilancio della scuola, ha ritenuto di incrementare il Fondo Ata con le economie ATA determinate per l'anno scolastico precedente, senza riutilizzarle nel calcolo generale delle risorse .

La sig.ra Concetta Mazzone lascia la seduta alle ore 12.45.

Il Dirigente Scolastico passa alla illustrazione del Fis Docenti, analizzando le voci elencate da retribuire con relativo numero unità designate.

La sig.ra Carolina Greco lascia la seduta alle ore 13.00.

Il Dirigente Scolastico passa alle distinte per il personale ATA.. Almasio rileva la disparità sulle quote assegnate: € 2400 per 13 CS contro € 3800 per 8 AA. Evidenziando la diversa formazione e gli incarichi di maggiore responsabilità degli amministrativi, la Dirigente sottolinea che dalle 13 unità CS bisogna togliere 3 collaboratori non hanno dato disponibilità per nessuna attività e 2 collaboratori hanno limitazioni: a questo punto il rapporto è 8 a 8, quindi la ripartizione risulta pienamente giustificata. Almasio chiede un ulteriore incentivo a chi non è titolare di art. 7 ed anche a chi, pur avendo art. 7, si mostra sempre disponibile ad accettare ulteriori attività. Il Dirigente Scolastico afferma che non può distribuire a pioggia incentivi ma ritiene di dover sempre valutare le competenze e spiega che non è possibile remunerare ulteriormente un incarico per il quale il CS percepisce già un incremento stipendiale art. 7. La RSU chiede di dare dei segnali per dare riconoscimento laddove emerge impegno e disponibilità. Accogliendo con favore questa proposta, il Dirigente Scolastico propone di procedere secondo la modalità già approvata dalla RSU e dalle OO.SS. l'anno precedente e cioè non operare alcuna rettifica agli incarichi specifici così come contenuto nella proposta e, attingendo al fondo di riserva, si può ipotizzare il riconoscimento di un forfait, anche minimo, per l'assistenza all'handicap (a tutto il personale CS senza limitazioni fisiche); del resto, ricadendo in modo paritetico su tutto il personale idoneo, tale incombenza non risulterà particolarmente gravosa. Al fine di reperire ulteriori risorse si potrebbero rideterminare le unità designate per i servizi esterni che da 3 (2 + 1 sostituto) passerebbero a 2 (1+ 1 sostituto): il risparmio permetterebbe di innalzare la quota procapite per assistenza alunni H.

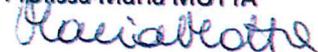
La RSU approva la proposta.

Esauriti gli argomenti all'O.d.G, la seduta è tolta alle ore 14.15. Si aggiorna al giorno 8 gennaio 2020 ore 11.00.

Il verbalizzante
Sonia Forastiero

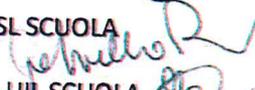
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria MOTTA



I rappresentanti delle OO.SS.

Marco ALMASIO - FLC CGIL 

Gabriella PORZIO- CISL SCUOLA 

Concetta MAZZONE - UIL SCUOLA 